

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Delega da parte della Regione all'Ente Territoriale Delegato

☐ Delega da parte della Regione all'Ente Territoriale Delegato

Anagrafica Ente Territoriale Proponente

Denominazione Ente Territoriale Proponente Regione Valle d'Aosta	Enti Territoriali Partner di Progetto
Ente Capofila Proponente	Codice fiscale/P.IVA 80002270074
Sede legale Piazza Deffeyes 1 - 11100 Aosta	Importo Massimo Finanziabile 1.535.598,34
Indirizzo Posta Elettronica pianodizona@regione.vda.it	PEC politiche_sociali@pec.regione.vda.it
Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia 305980	

Rappresentante Legale del soggetto proponente (o suo delegato)

Delegato	☐	Nome Rappresentante Legale Renzo
Cognome Rappresentante Legale Testolin	Sesso M	
Codice fiscale TSTRNZ68C28A326Z	Nato in Italia	☒
Regione VALLE D'AOSTA	Provincia AOSTA	
Comune Aosta	Data di nascita 28/03/1968	
Telefono 0165 273900	PEC segretario_generale@pec.regione.vda.it	
Ruolo Presidente della Regione	Indirizzo Posta Elettronica segretario_generale@regione.vda.it	

Referente Progetto

Nome Referente Proposta Progettuale Marco	Cognome Referente Proposta Progettuale Otonello
Telefono 0165527005	PEC politiche_sociali@pec.regione.vda.it
Ruolo Coordinatore Dipartimento Politiche sociali	Indirizzo Posta Elettronica pianodizona@regione.vda.it

Informazioni sulla Gestione del Progetto

1.3 Informazioni sulla struttura di gestione del progetto: descrivere l'organizzazione (anche in termini di numero di risorse umane) della struttura di gestione del progetto, con riferimento alla qualifica e funzione del personale per le attività di attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese. Descrivere altresì le procedure e gli strumenti adottati per la rilevazione dei risultati progressivamente raggiunti dal progetto.:

La struttura di gestione del progetto è definita come segue:

1 coordinatore del Dipartimento Politiche sociali responsabile della rendicontazione nei confronti del Ministero e 1 funzionario amministrativo-contabile per la rendicontazione nei confronti del Ministero;

1 dirigente della Struttura alla persona, alla famiglia e disagio abitativo per il coordinamento tecnico delle attività progettuali, per il monitoraggio e la valutazione e 1 funzionario assistente sociale come referente tecnico del progetto;

1 dirigente della Struttura assistenza economica, trasferimenti e servizi esternalizzati responsabile per la gestione amministrativo-contabile della gara d'appalto (RUP) e 1 funzionario amministrativo contabile per la gestione della gara d'appalto e della relativa rendicontazione da parte dell'operatore economico;

Si prevede un monitoraggio trimestrale delle attività mediante la registrazione degli interventi erogati, dei beneficiari raggiunti e delle spese sostenute. Gli strumenti e la modulistica verranno mutuati dalla progettualità sviluppata a valere sull'AV4/2016 e perfezionati in base all'esperienza a livello territoriale. Verrà elaborata una relazione qualitativa e quantitativa trimestrale delle attività svolte, in funzione degli indicatori e degli obiettivi progettuali.

Al termine del progetto l'ente gestore dovrà presentare una relazione conclusiva delle attività svolte e delle relative spese sostenute.

Descrizione dell'intervento

Beneficiario - Regione Valle d'Aosta:

B. Analisi dei fabbisogni

Rispetto all'obiettivo previsto dall'Avviso di supportare gli Enti territoriali nel rafforzamento dei servizi rivolti alle persone in condizioni di deprivazione materiale e senza dimora, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi progettuali che si intendono attivare a valere sul PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 potranno fornire risposta.

1. Le dimensioni del fenomeno della grave emarginazione: descrivere la caratterizzazione nel territorio del fenomeno della grave marginalità sociale e dei senza dimora.

In Valle d'Aosta il fenomeno della grave emarginazione presenta livelli inferiori rispetto al trend nazionale, tuttavia, un'indagine del 2018 ha rilevato un processo di cambiamento del fenomeno. A seguito della pandemia, la Regione, ha assistito ad un riacutizzarsi del problema della povertà manifestando in anticipo un'intensità più elevata rispetto al contesto nazionale.

Tale processo ha investito i gruppi sociali più vulnerabili: adulti in condizione di precarietà lavorativa, famiglie monoreddito e persone straniere.

Secondo i dati ISTAT, nel 2021 le persone senza dimora presenti sul territorio valdostano erano 73 (di cui 54 maschi e 19 femmine).

La maggior parte delle persone senza dimora presenti sul territorio valdostano si appoggia ai servizi a bassa soglia. Ad Aosta sono presenti il Centro di ascolto, il dormitorio, la mensa della Caritas e il servizio docce. Settimanalmente è presente il medico per svolgere visite mediche di base a titolo gratuito. Nel Comune di Saint Vincent è attivo un altro dormitorio con una capienza di 9 posti per soli uomini.

Nel 2022 la Caritas di Aosta ha accolto 107 persone nei dormitori, mentre nel 2023 quasi il doppio (circa 200). Di questi 179 maschi e 21 femmine. Nel 2023 sono state 500 le persone che hanno usufruito della mensa "Tavola amica" (circa 22.000 pasti gratuiti distribuiti), 234 sono state visitate gratuitamente dal medico, 50 hanno usufruito del servizio docce (circa 220 kit docce distribuiti), 294 sono state le persone che hanno ricevuto forniture gratuite di abiti. Nel primo semestre 2024 sono aumentate a 137 le persone senza dimora che hanno beneficiato di almeno un servizio o un intervento della bassa soglia.

Ad oggi il progetto Dimore conta 11 persone inserite in housing e un presidio territoriale tramite la presenza di un operatore sociale all'interno dei servizi a bassa soglia con una funzione di aggancio e accompagnamento ai servizi. E' garantita una presa in carico multidisciplinare che permette percorsi di tipo socio-sanitari e, laddove possibile, volti all'accompagnamento occupazionale e abitativo.

Dall'attivazione del servizio Fermo posta in agosto 2022 al 31/08/2024 sono state intercettate 197 persone. Di queste 28 sono di nazionalità italiana e 169 sono di altra nazionalità, in particolare sono stati registrati 84 richiedenti asilo che hanno beneficiato di orientamento e accompagnamento per la regolarizzazione in Questura.

Tramite il Servizio Fermo Posta dall'agosto 2022 all'agosto del 2024 si contano 47 richieste di iscrizione anagrafica di cui 28 hanno ottenuto la residenza fittizia nel Comune di Aosta, 4 in altri comuni valdostani, 5 una residenza ordinaria, mentre 10 risultavano ancora in fase di elaborazione.

In tale contesto è necessario far fronte alla complessità dei bisogni complessi del target specifico promuovendo nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità. Al fine di garantire un'adeguata presa in carico degli individui che versano in una condizione di marginalità estrema, non solo risulta necessario prevedere il superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati, ma è indispensabile realizzare e garantire forme di collaborazione tra gli enti pubblici e privati, tra enti del

Terzo settore, ma anche tra servizi sociali e sanitari locali.

2. Tipologia di utenza. Sulla base del fenomeno sopradescritto, selezionare le specifiche sottodimensioni della classificazione ETHOS nell'ambito delle quali si colloca il target di riferimento. Si specifica che gli interventi progettuali dovranno essere rivolti a coloro che vivono un disagio abitativo correlato a una condizione di grave marginalità o esclusione sociale.

Macro-dimensione classificazione ETHOS	Sotto-dimensione classificazione ETHOS	Selezione
Senza tetto - 1. Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna		☒
Senza tetto - 2. Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna		☒
Senza casa - 3. Ospiti in strutture per persone senza dimora		☒
Senza casa - 4. Ospiti in dormitori e centri di accoglienza per donne		☒
Senza casa - 5. Ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati		☒
Senza casa - 6. Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni		☒
Senza casa - 7. Persone che ricevono interventi di sostegno di lunga durata in quanto senza dimora		☒
Sistemazioni insicure - 8. Persone che vivono in sistemazioni non garantite		☒
Sistemazioni insicure - 9. Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio		☒
Sistemazioni insicure - 10. Persone che vivono a rischio di violenza domestica		☒
Sistemazioni inadeguate - 11. Persone che vivono in strutture temporanee non rispondenti agli standard abitativi comuni		☒
Sistemazioni inadeguate - 12. Persone che vivono in alloggi impropri		☒
Sistemazioni inadeguate - 13. Persone che vivono in situazioni di estremo affollamento		☐

3. Sistema di offerta dei servizi rivolti alle persone senza dimora: descrivere sinteticamente l'organizzazione del sistema nel suo complesso, nonché dei principali servizi che lo compongono (a titolo esemplificativo e non esaustivo si rimanda alla Tabella A dell'articolo 4 dell'Avviso).

In Valle d'Aosta i servizi in favore del target sono garantiti dalla Regione in collaborazione con gli ETS e sono:

- 1 Pronto Intervento Sociale: erogato in integrazione con i PUA e garantito su tutto il territorio regionale H24;
- 2 Unità di strada: erogata dalla Croce rossa in sinergia con i PUA;
- 3 Accoglienza notturna:
 - Dormitorio di Aosta: 9 posti uomini e 4 donne;
 - Casa Abri di Aosta: 10 richiedenti asilo in attesa di documenti di ospitalità;

- Dormitorio di Saint Vincent: 9 posti uomini.
- 4 Segretariato sociale: erogato dagli 8 PUA dislocati sul territorio con funzioni di informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi;
- 5 Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta: garantito nell'ambito di una co-progettazione tra Regione e ETS;
- 6 Centro Servizi: è in corso di realizzazione mediante una co-progettazione a valere sul PNRR;
- 7 Presa in carico: garantita dal Servizio sociale con gli ETS nell'ambito del progetto Riattivazioni;
- 8 Housing Led e First: Servizio di HF per 11 persone erogato tramite una co-progettazione tra Regione e ETS. Tra i servizi che prevedono una forma di "seconda accoglienza" vi sono:
 - Piccolo Albergo: 40 posti;
 - Servizio "Far casa" di primo intervento per 23 persone;
 - "Sentirsi a casa": per 6 donne provenienti da Paesi Terzi.
- 9 Assistenza materiale e misure di accompagnamento: erogati dalla Caritas e Croce Rossa per la fornitura di indumenti, servizio docce, mensa, farmaci e prodotti per l'infanzia e tramite il Progetto Emporio Solidale (distribuzione viveri);
- 10 Sviluppo di comunità e reti territoriali: le progettualità finora attuate in collaborazione tra la Regione e gli ETS hanno favorito una rete ad hoc per realizzare interventi in favore del target progettuale.

4. Collaborazione tra istituzioni, enti e organismi (incluse organizzazioni del Terzo Settore): descrivere sinteticamente le modalità di collaborazione in rete tra istituzioni ed enti e organismi (incluse le organizzazioni del Terzo Settore) nel rispondere alle esigenze del target di riferimento (anche per i servizi a bassa soglia e la distribuzione di beni materiali) specificando le modalità di collaborazione (ad esempio: accordi di programma, protocolli d'intesa, accordi di co-programmazione e/o co-progettazione, affidamenti della gestione da specificare).

Le modalità di collaborazione tra Regione e ETS sono:

1. la LR 23-2010 (art. 17 Bando povertà) prevede il finanziamento di progetti destinati a persone in situazione di povertà ed esclusione sociale e contribuisce all'erogazione da parte della Fondazione Opere Caritas di tutti i servizi a bassa soglia nell'ambito di un accordo di collaborazione;
2. l'istruttoria di co-progettazione tra la Regione e gli ETS per la gestione del servizio PUA e PRIS che garantisce i servizi di accesso, accoglienza, orientamento, segnalazione, pronto intervento sociale;
3. l'istruttoria di co-progettazione tra la Regione, gli ETS, gli enti locali e l'Azienda USL per la realizzazione di interventi e servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta al fine di garantire una presa in carico integrata;
4. l'istruttoria di co-progettazione tra la Regione, gli ETS, gli enti locali e l'Azienda Regionale Edilizia Residenziale per realizzare di interventi di sostegno socio-educativo e di inclusione socio-occupazionale e lavorativa, rivolti a soggetti che si trovano in situazioni di disagio economico, persone a rischio di esclusione sociale e in condizione di povertà e ai beneficiari dell'ADI (Riattivazioni);
5. l'istruttoria di co-progettazione tra la Regione, gli ETS e gli enti locali per la gestione di interventi e servizi per il contrasto alla povertà alimentare e allo spreco alimentare;
6. la Dgr 2570/2007 prevede l'erogazione da parte della Regione di un contributo destinato all'Associazione Banco Alimentare per la Valle d'Aosta per l'acquisto di generi alimentari e regola la collaborazione tra il Servizio sociale regionale e il Banco Alimentare per il sostegno ai nuclei famigliari in condizioni di indigenza.

5. Descrivere i fabbisogni in riferimento al rafforzamento del sistema dei servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo si rimanda alla Tabella A dell'articolo 4 dell'Avviso).

In Valle d'Aosta è attivo il PRIS per la gestione delle situazioni urgenti per garantire interventi e celeri risposte ai bisogni

legati alle situazioni di povertà (es. fornitura di cibo, posto letto, ..). Per quanto concerne la presa in carico a lungo termine di persone in situazioni di difficoltà socio-economica e sanitaria, il sostegno è assicurato dai servizi sociali e socio-sanitari territoriali.

Il passaggio dalla condizione di emergenza alla presa in carico strutturata è una fase che andrebbe potenziata.

Rispetto al rafforzamento dei servizi si evidenziano i seguenti fabbisogni:

- necessità di potenziare servizi di housing temporaneo dedicati alla prima e seconda accoglienza;
- potenziare la presa in carico territoriale da parte di un'équipe multidisciplinare per prevenire e monitorare situazioni di grave marginalità (in collaborazione con l'unità di strada e la Caritas);
- potenziare gli interventi educativi nell'ambito dei servizi a bassa soglia per favorire l'accesso ai servizi sociali e sanitari, l'assistenza e l'accompagnamento per le pratiche burocratiche;
- realizzare attività innovative di socializzazione, anche laboratoriali, in integrazione con altri servizi presenti nella rete territoriale dedicati al target progettuale (es. centro servizi per la povertà,...);
- potenziare interventi volti all'inserimento socio-occupazionale e lavorativo in collaborazione con servizi/enti e reti territoriali (centro per l'impiego, servizi sociali...);
- contrastare la deprivazione materiale mediante la distribuzione di generi alimentari e di prima necessità.

6. Descrivere i fabbisogni di beni materiali per le necessità primarie delle persone senza dimora (indumenti per rispondere alle situazioni di indigenza dei singoli destinatari, prodotti per l'igiene personale, kit o prodotti di emergenza, kit o prodotti per la gestione notturna dei senza dimora, buoni spesa o carte solo nella forma elettronica", kit o beni per la prevenzione e la cura della salute base) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di Housing First e Led, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative volte a sperimentare forme leggere di approccio al lavoro delle persone senza dimora, pasti pronti e o beni alimentari solo ed esclusivamente nei progetti di autonomia abitativa).

In Valle d'Aosta si rilevano i seguenti fabbisogni materiali in favore del target progettuale:

1. beni alimentari;
2. prodotti per l'igiene personale (bagnoschiama, dentifricio, shampoo ..);
3. indumenti (kit biancheria adulti, calzature per adulti, abbigliamento invernale, biancheria intima...);
4. indumenti e attrezzature per realizzare progetti personalizzati e finalizzati all'inclusione socio-lavorativa (indumenti da lavoro, spese per trasporti, materiale di cancelleria, indennità di tirocinio, attrezzi da lavoro, scarpe antinfortunistiche...);
5. arredamento per la casa (kit mobili, utenze, stoviglie, biancheria per la casa, kit per l'igiene della casa, attrezzature e accessori da cucina, ecc...);
6. materiale/strumenti per i servizi a bassa soglia necessari alla realizzazione delle prestazioni aggiuntive (caricatori per telefoni, tessere sim, cassette di sicurezza, materiale sanitario, calzature, ...);
7. Kit emergenza strada (coperte) e Kit sanitari per le persone senza dimora presenti sul territorio.

C. Proposta progettuale

C.1 Progettazione degli interventi

Tenendo conto dell'analisi dei fabbisogni sopradescritti, specificare rispetto alle aree tematiche sotto riportate la strategia che si intende promuovere con il presente Avviso: -Sviluppo di un modello strategico integrato: definizione dei servizi all'interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione che integri in rete le diverse risorse e competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.). A tale proposito, dovrà essere assicurato un costante raccordo

con le progettualità definite e finanziate nell'ambito dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà; -Adozione/Implementazione di approcci innovativi quali gli interventi di Housing first (HF) e Housing led (HL); -Adozione della presa in carico attraverso l'attivazione coordinata delle risorse, formali e informali, che a livello locale possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà, promuovendo anche la presa in carico "leggera" ove possibile, valorizzando il lavoro di rete; -Costituzione di Equipe multidisciplinari composte dall'operatore identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori appartenenti alla rete dei servizi territoriali, individuati sulla base dei bisogni più rilevanti della persona in difficoltà; -Valorizzazione dell'apporto delle organizzazioni di Terzo Settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.

Il progetto si concretizzerà tramite una procedura di co-progettazione e si prefigge di dare continuità ai servizi finora erogati e permetterà di garantire continuità ai progetti individualizzati avviati.

Il progetto garantirà circa 10 posti in Housing secondo il principio della "casa prima di tutto" in favore del target progettuale e in stretta coerenza con la classificazione ETHOS. Di questi, alcuni posti saranno dedicati a percorsi di "seconda accoglienza" ovvero a persone che, a fronte di un periodo in HF, hanno raggiunto obiettivi di autonomia tali da poter sperimentare una presa in carico soft.

Il progetto permette inoltre di proseguire il lavoro socioeducativo sul territorio e all'interno dei servizi a bassa soglia.

- Sviluppo di un modello strategico integrato:

- garantire la collaborazione con i servizi specialistici del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL al fine di favorire l'accesso ai servizi specialistici sanitari, l'attivazione di interventi sanitari ad hoc per la presa in cura e la presa in carico di persone senza dimora che presentano problematiche legate alla salute mentale e alle dipendenze patologiche. Tale collaborazione si realizza attraverso incontri a cadenza regolare tra gli operatori dell'équipe del progetto e le figure sanitarie, socio-sanitarie ed educative dei servizi specialistici del Dipartimento per il monitoraggio dei progetti individualizzati e per la condivisione di strategie e modalità di presa in carico e di raccordo tra i servizi;
- potenziare la collaborazione in atto con il Dipartimento delle Politiche del lavoro e della formazione per favorire la formazione e l'inserimento socio occupazionale e lavorativo delle persone senza dimora attraverso l'attivazione di progetti di inclusione attiva (PIA);
- potenziare e migliorare le collaborazioni esistenti con i servizi e i progetti in atto per il sostegno materiale e il supporto socio-educativo alle persone senza dimora (a titolo esemplificativo: attraverso le co-progettazioni in essere "Emporio solidale", "Riattivazioni", ecc..);
- potenziare la rete degli organismi ed enti che si occupano del target progettuale in stretta collaborazione con gli 8 PUA dislocati su tutto il territorio valdostano, nello specifico con le figure degli animatori di comunità;
- favorire e potenziare le collaborazioni con i servizi preposti (es. Fermo Posta, uffici pubblici) e con gli enti locali, attraverso una incisiva azione di sensibilizzazione e conoscenza del tema della povertà estrema e delle persone senza dimora al fine di favorire un fluido accesso ai servizi di base (assistenza medica primaria di base, residenza ..)

- Adozione/Implementazione di approcci innovativi:

- realizzare laboratori ludici e ricreativi in favore dei beneficiari del progetto includendo altresì le persone senza dimora in carico sul territorio;
- realizzare percorsi di "seconda accoglienza" o HL con una presa in carico più soft che permetta alla persona di raggiungere, laddove ve ne siano le condizioni, una vita più autonoma possibile;
- potenziare la collaborazione con le fondazioni di terzo settore territoriali al fine di esplorare la possibilità di sperimentare fondi di garanzia utili a favorire, sostenere ed accompagnare le persone nel realizzare percorsi abitativi in autonomia nei percorsi di "seconda accoglienza".

- Adozione della presa in carico:

- potenziare la presa in carico delle persone senza dimora in collaborazione con l'Unità di strada della CRI, con la

Caritas di Aosta e con gli altri soggetti territoriali mediante il coordinamento delle attività in capo ai diversi attori formali e informali. L'attività di monitoraggio del territorio e delle persone senza dimora che vi stazionano è fondamentale per garantire il soddisfacimento dei bisogni primari e favorire l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali. Tali attività vengono realizzate in stretta sinergia con gli animatori di comunità, il servizio PUA e PRIS.

- Costituzione di Equipe multidisciplinari:
 - potenziare l'équipe dedicata al progetto sia per interventi di housing sia per interventi sul territorio implementando le prestazioni per migliorarne la fruibilità;
 - garantire la presenza di un operatore sociale presso i servizi a bassa soglia con lo scopo principale di "agganciare" le persone non conosciute ai servizi e favorirne l'accesso, anche mediante l'accompagnamento;
 - l'équipe è formata da 1 coordinatore 3 operatori sociali, 1 psicologo, 1 assistente sociale regionale, 1 operatore sociale dedicato alla bassa soglia e 2 volontari;
 - la presenza dello psicologo garantisce spazi individuali o di gruppo per guidare e sostenere il processo di autonomia;
 - la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Usl permette l'individuazione di strategie e modalità di presa in carico e di raccordo con i servizi sanitari specialistici attraverso confronti con le figure sanitarie del SerD e della Psichiatria e incontri di monitoraggio dei progetti individualizzati che hanno in atto una presa in cura o in carico.
 - Valorizzazione dell'apporto delle organizzazioni di Terzo Settore:
 - potenziare l'apporto dei soggetti della rete che si occupano delle persone senza dimora e favorire l'integrazione delle risorse (attività, interventi, spazi e personale esperto) mediante:
 - il coinvolgimento degli ETS e degli operatori nell'ambito dell'équipe multidisciplinare;
 - la definizione di accordi di collaborazione tra la Regione, gli ETS, l'Azienda USL e gli enti locali finalizzati all'individuazione di strategie e procedure condivise per la presa in carico del target progettuale.
- Le organizzazioni di Terzo settore verranno inoltre coinvolte nell'ambito del Piano di zona regionale per la co-programmazione degli interventi e dei servizi a contrasto della povertà.

Nel caso di ricorso allo strumento della co-progettazione per gli interventi che si intendono realizzare, descriverne le modalità attuative e gli attori coinvolti.

L'istruttoria di co-progettazione si svolgerà in base alle fasi previste dal DM 72-2021. L'avviso di co-progettazione sarà finalizzato ad individuare un Ente del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un servizio in favore di persone che versano in condizione di grave marginalità così come previsto dall'Avviso Integra. Mediante la suddetta istruttoria si intende coinvolgere gli ETS territoriali con adeguata esperienza nel settore specifico al fine di potenziare e garantire continuità agli interventi finalizzati a contrastare le condizioni di grave marginalità. L'Avviso sarà aperto ai vari attori del Terzo Settore quali organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali e Fondazioni del Terzo Settore. Questi ultimi parteciperanno al Tavolo di co-progettazione assieme ai referenti del Servizio Sociale territoriale e dei PUA, ai referenti dei servizi specialistici (SerD e psichiatria) dell'Azienda Sanitaria Locale e ai referenti degli enti locali. Il progetto verrà presidiato da una Cabina di regia composta da tutti i partners progettuali. Gli ETS, sulla base del progetto definito e approvato dal Tavolo di co-progettazione, realizzeranno gli interventi e le attività previste in favore dei beneficiari coerentemente con il piano finanziario approvato dal tavolo medesimo.

Descrizione degli elementi di complementarità del progetto, a livello locale, con eventuali altri Programmi Europei e Fondi nazionali e/o regionali.

Fondo nazionale politiche sociali e Fondo povertà quota servizi - PRIS PUA: i servizi promuovono l'accesso delle persone senza dimora al progetto Integra mediante segnalazione all'équipe multidimensionale e garantiscono, anche mediante il servizio di prossimità, il monitoraggio e la mappatura del fenomeno e l'intervento in situazioni urgenti. Il PUA favorisce l'attivazione di servizi socio-sanitari per una presa in carico integrata

PNRR – M5 C2 1.3.1 HOUSING temporaneo: il servizio garantisce la continuità dei percorsi in una eventuale fase di seconda accoglienza. In tale logica, la stretta sinergia del progetto PNRR con Integra permetterà ai beneficiari il raggiungimento di una maggiore autonomia personale nella gestione abitativa e nel proprio percorso di vita e una graduale indipendenza dai circuiti assistenziali. Il progetto prevede percorsi di presa in carico e accompagnamento verso l'autonomia personale anche attraverso percorsi di inserimento lavorativo e accesso al patrimonio edilizio pubblico

PNRR – M5 C2 linea di investimento 1.3.2 CENTRO SERVIZI - Stazione di Posta: il centro servizi per la povertà/stazione di posta garantisce un riferimento territoriale unico per il coordinamento di tutti i servizi in favore di persone in condizione di povertà e di marginalità. I beneficiari del Progetto Integra potranno dunque utilizzare i servizi erogati dalla Stazione di posta/centro servizi per la povertà come previsto nei rispettivi progetti individualizzati. Nello specifico, nell'ambito del centro servizi verrà garantito il Servizio di Fermo Posta finalizzato all'ottenimento della residenza anagrafica

Fondi per la realizzazione di interventi e servizi in favore di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria a valere sui fondi Cassa delle Ammende: il servizio di Housing temporaneo verrà realizzato in sinergia con il progetto Integra considerate le possibili similitudini dei target, garantendo il potenziamento dell'offerta dei servizi in favore del target

Fondo povertà quota servizi per la realizzazione di interventi socio educativi e di inclusione socio occupazionale e lavorativa in favore del target (Riattivazioni)

Fondo povertà estrema per potenziare servizi di HF e HL e interventi a bassa soglia in sinergia con Integra.

Tipologie di moduli

Di seguito si riportano i moduli da attivare/finanziare. Si specifica che i seguenti moduli fanno riferimento sia alle linee di intervento che si intendono realizzare sia alle spese forfettarie calcolate, connesse agli interventi (costi indiretti, misure di accompagnamento, costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio).

☒	0. Coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario
☒	1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi
☐	2. Altre attivazioni di interventi
☒	3. Costi Indiretti
☒	4. Interventi di assistenza materiale
☒	5. Altri interventi di assistenza materiale
☒	6. Misure di accompagnamento
☒	7. Costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio

Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la proposta progettuale riguardi più Enti territoriali partner, ciascun modulo della sezione C “Proposta progettuale” dovrà essere declinato per ogni Ente territoriale partner di progetto, ad esclusione del modulo n.0 “Coordinamento del progetto” che è di competenza esclusiva del Beneficiario. Si specifica che gli interventi progettuali sono rivolti a coloro che vivono un disagio abitativo correlato a una condizione di grave marginalità o esclusione sociale.

Beneficiario - Regione Valle d'Aosta:

Modulo 0 - Coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario

Descrivere come il Beneficiario garantirà il raccordo e la sinergia di tutti gli attori coinvolti per l'implementazione della proposta progettuale. Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma dovranno essere indicate le specifiche modalità di coordinamento tra i diversi Partner di progetto evidenziando la coerenza complessiva della proposta progettuale con gli altri interventi di pianificazione territoriale e nazionale. Nel caso degli altri Soggetti proponenti dovranno essere descritte le modalità di coordinamento con gli attori istituzionali e del Terzo Settore e della comunità locale coinvolti nei processi attuativi del progetto, l'informazione e la comunicazione coi soggetti coinvolti, la coerenza degli interventi nell'ambito della rete territoriale dei servizi per le persone senza dimora. La suddetta attività di coordinamento è di competenza esclusiva del Soggetto proponente, che può individuare una risorsa interna (il numero massimo di ore è previsto dal Decreto Direttoriale n. 198 del 24 giugno 2024), fornendo le informazioni richieste nell'Allegato C.

La Regione Valle d'Aosta si configura come unico ambito territoriale sociale (ATS) e assolve dunque sia la funzione di programmazione che di gestione degli interventi e servizi in favore del target specifico. Non si prevedono partner di

progetto e la Regione Valle d'Aosta è l'unico soggetto proponente.

Il coordinamento nell'ambito della programmazione è garantito dal tavolo interistituzionale per la co-programmazione delle misure a contrasto della povertà, insediato nell'ambito del Piano di zona regionale, che vede la Regione investita del ruolo di ente capofila ai sensi della normativa regionale. Il tavolo interistituzionale coordinato dal coordinatore dell'Ufficio di Piano del Piano di zona regionale, nonché responsabile dell'ufficio regionale "programmazione in ambito sociale", garantisce il raccordo con le diverse iniziative programmate e gestite sul territorio regionale in favore delle persone in condizione di marginalità estrema e di povertà. Nell'ambito del Piano regionale triennale per le misure a contrasto della povertà, esito del processo di co-programmazione con i vari attori territoriali, vengono declinati gli obiettivi, i servizi e le risorse per la realizzazione di un sistema coordinato di azioni in favore del target specifico. Il piano regionale triennale si coordina dunque con la programmazione nazionale con specifico riferimento ai LEPS di settore definiti nel Piano nazionale per le misure a contrasto della povertà 2021-2023 e nel Piano nazionale 2024-2026 recentemente approvato dalla Rete della Protezione e dell'inclusione sociale; con i progetti e gli obiettivi definiti nell'ambito del PNRR e nell'ambito della programmazione PN inclusione 2021-2027. Sempre nell'ambito del Tavolo interistituzionale del Piano di zona viene assicurato il coordinamento con altri fondi statali destinati agli individui in condizione di povertà e senza dimora quali per esempio le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in procinto di essere scarcerati. Per questo target la Regione in collaborazione con gli ETS, gli enti territoriali del Ministero della Giustizia, gli enti locali e l'Azienda USL della Valle d'Aosta ha approvato un piano triennale per la programmazione di un sistema di servizi e interventi finalizzati al reinserimento sociale, occupazionale, lavorativo e abitativo. Il piano triennale prevede una forte sinergia con gli interventi previsti dall'Avviso Integra e, più in generale, con le azioni e gli obiettivi stabiliti dal Piano regionale triennale per le misure a contrasto della povertà. Il coordinamento delle varie attività collegate a fonti di finanziamento diverse permetterà inoltre, di integrare e potenziare le iniziative già avviate dalla Regione a valere su fondi regionali che prevedono il potenziamento dei servizi di housing first e led, il potenziamento di équipes interdisciplinari territoriali stabili e il potenziamento del servizio di educativa territoriale nei confronti del target specifico.

Si prevede da parte del tavolo interistituzionale lo svolgimento di un'assidua attività di monitoraggio sulle varie azioni avviate sul territorio regionale. I vari enti gestori mediante le strutture regionali competenti garantiranno la trasmissione di relazioni periodiche di monitoraggio delle attività svolte e dei beneficiari raggiunti oltre che dei fabbisogni intercettati che saranno oggetto di discussione e analisi nell'ambito del tavolo regionale.

L'attività di coordinamento del progetto da parte della Regione non comporta oneri e costi aggiuntivi a carico dell'Avviso Integra in quanto tali attività, come sopra descritto, sono già svolte dagli uffici regionali per i vari progetti avviati sul territorio. Nel piano finanziario, dunque, non sono valorizzati costi a valere su questa voce di spesa.

Modulo 1 - Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi

Fornire una descrizione del personale coinvolto nelle attività del progetto, indicando il numero di risorse umane interne/esterne che si intende impiegare, specificando anche le competenze possedute. Con riferimento al rafforzamento dei servizi, descrivere la tipologia delle categorie di interventi e servizi/funzioni che si intendono realizzare. A questo proposito si rimanda, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alla Tabella A dell'articolo 4 dell'Avviso. Specificare, altresì, la tipologia di destinatari finali a cui si intende rivolgere gli interventi utilizzando la Classificazione Ethos - Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora. Si specifica che gli interventi progettuali dovranno essere rivolti a coloro che vivono un disagio abitativo correlato a una condizione di grave marginalità o esclusione sociale. Con riferimento all'eventuale attivazione di progetti di Housing First/Led, si specifica che, nel caso di sostenimento di spese di locazione, la quota non potrà in ogni caso superare il 5% del budget previsto per i costi diretti delle attività di cui alla Priorità 1. E' altresì richiesta la valorizzazione dei risultati attesi secondo quanto indicato nel successivo STEP INFORMATICO 6 – RISULTATI ATTESI.

Personale coinvolto nel progetto INtegra:

- un coordinatore con esperienza nel settore con competenze di tipo socio-educative e con la principale funzione di raccordare gli interventi e le attività dei servizi garantiti dal progetto;
- quattro operatori sociali con esperienza nel settore, con competenze di tipo socio-educative e con la principale funzione di accompagnare e sostenere i beneficiari nei loro progetti individualizzati volti al raggiungimento delle autonomie personali sia in percorsi in housing sia sul territorio, dedicandone uno specifico all'interno dei servizi a bassa soglia con la funzione principale di accoglienza, aggancio e accompagnamento verso i servizi;
- uno psicologo che possa garantire il supporto psicologico per i beneficiari e che abbia inoltre la funzione di raccordo con i servizi dell'Azienda USL;
- un'assistente sociale dipendente regionale che garantisca la connessione con i servizi di competenza e la regia degli interventi;
- due volontari dell'Unità di strada (CRI) e della Caritas con esperienza nel settore, con funzione di supporto all'attività nei servizi a bassa soglia e sul territorio. Oltre al compito di concorrere al soddisfacimento dei bisogni primari dei senza dimora, garantiscono uno spazio di ascolto e di orientamento finalizzato a favorirne l'accesso ai servizi.

Si prevede l'impiego di un referente amministrativo e contabile che garantisca la gestione finanziaria dei servizi e che sia responsabile dell'attività di rendicontazione nei confronti della Regione.

Il target progettuale è il seguente: persone senza tetto, persone senza casa, persone che vivono in sistemazioni insicure o inadeguate.

Interventi e servizi:

- 10 posti in servizi di HF e HL ubicati in diversi immobili in locazione privata presenti sul territorio regionale;
- presa in carico territoriale (in collaborazione con l'Unità di strada della CRI, con la Caritas di Aosta, ecc..) garantita da un'équipe multidisciplinare al fine di prevenire e monitorare situazioni di grave marginalità. L'intento è quello di ampliare il bacino di persone seguite a livello territoriale con l'obiettivo di agganciare le persone che vivono per strada sul territorio valdostano;
- interventi socio-educativi nell'ambito dei servizi a bassa soglia al fine di favorire l'accesso ai servizi sociali, socio sanitari e sanitari, l'assistenza e l'accompagnamento per il disbrigo di pratiche burocratiche in integrazione con il centro servizi per la povertà;
- attività innovative di socializzazione, anche laboratoriali, in integrazione con altri servizi presenti nella rete territoriale dedicati al target progettuale (es. centro servizi per la povertà, ecc..);
- contrastare la deprivazione materiale mediante la distribuzione di generi di prima necessità e di generi alimentari.

Il punto 16 a pag. 21 dell'Avviso PN Integra 2024 evidenzia che eventuali percentuali superiori al 5% per le spese di locazione saranno valutate dall'Adg sulla base dei fabbisogni concreti rappresentati dal Beneficiario in sede di proposta progettuale.

Nell'ambito della sperimentazione delle misure di contrasto alla povertà estrema fondi AV4-2016 è stato possibile avviare esperienze di HF e HL e a questi interventi è stata garantita continuità anche mediante i fondi regionali e il Fondo Povertà estrema. Mediante il progetto Integra, si intende garantire la prosecuzione della presa in carico e dei progetti personalizzati di HF e HL.

Per quanto concerne la previsione di spesa inerente le locazioni degli immobili adibiti a HF e HL, si prevede che gli alloggi saranno gestiti nell'ambito della procedura di co-progettazione da parte degli ETS. La percentuale di spesa per tale voce è superiore al 5% del limite previsto in quanto le suddette spese risultano in linea con il costo medio che caratterizza il mercato degli affitti in Valle d'Aosta influenzato dalla natura turistica della regione. Il reperimento di alloggi da adibire al servizio di HF e HL risulta fortemente ostacolato dalla suddetta natura turistica oltre che dai pregiudizi nei confronti del target progettuale. Sul territorio regionale, inoltre, non esistono strutture pubbliche o private che possano essere utilizzate per l'erogazione di servizi di HF e HL consentendo l'ottimizzazione dei costi.

Descrivere la tipologia dei beni che si intendono acquistare e distribuire ai destinatari finali nell'ambito dell'assistenza materiale quali: beni di prima necessità (indumenti per rispondere alle situazioni di indigenza dei singoli destinatari; prodotti per l'igiene personale; buoni spesa o carte solo nella forma elettronica; prodotti per la gestione di accoglienza (notturna/diurna/semiresidenziale/residenziale); medicinali che non richiedono prescrizione medica (farmaci da banco). Indicare, altresì, il numero di potenziali destinatari degli interventi. E' altresì richiesta la valorizzazione dei risultati attesi secondo quanto indicato nel successivo STEP INFORMATICO 6 – RISULTATI ATTESI.

I potenziali destinatari degli interventi di assistenza materiale sono indicativamente 50:

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la tipologia dei beni che si intendono acquistare e distribuire ai destinatari finali sono i seguenti:

- beni di prima necessità: abbigliamento adulto per le varie stagioni (giacche, biancheria intima, calzature, pigiami, calze, pantaloni, maglie, cappello, sciarpa, impermeabile, valigia, guanti...) prodotti per l'igiene personale (sapone, shampoo, bagnoschiuma, dentifricio, spazzolino, assorbenti, pettine, rasoio, taglia unghie, fazzoletti di carta, salviette...);
- beni per l'emergenza strada (sacco a pelo, torcia, coperte, materassino...) beni di tipo sanitario (garze, cerotti, disinfettante, occhiali da vista, farmaci da banco ecc....).

E' prevista la tenuta dei registri di carico e scarico per i beni di prima necessità e i beni consumabili e dei registri/dichiarazioni di consegna alla persona sottoscritte dai destinatari finali per gli altri beni materiali distribuiti.

Modulo 5 - Altri interventi di assistenza materiale

Descrivere la tipologia dei beni che si intendono acquistare e distribuire ai destinatari finali nell'ambito dei progetti di presa in carico, quali dotazioni per alloggi di transizione a corredo dei progetti di inclusione abitativa; indumenti e strumenti a corredo delle attività formative volte a sperimentare forme di approccio al lavoro delle persone senza dimora; buoni spesa o carte solo nella forma elettronica; pasti pronti e o beni alimentari solo ed esclusivamente nei progetti di autonomia abitativa (housing led ed housing first); beni rimessi a nuovo/ricondizionati coperti da garanzia; spese materiali accessorie connesse allo svolgimento di attività formative. Indicare altresì il numero di potenziali destinatari degli interventi. E' altresì richiesta la valorizzazione dei risultati attesi secondo quanto indicato nel successivo STEP INFORMATICO 6 – RISULTATI ATTESI.

In favore dei 20 beneficiari in HF e HL si intende acquistare i beni di seguito elencati a titolo esemplificativo.

- per i progetti di inclusione abitativa, beni per l'abitazione: mobilia, arredi, attrezzatura da cucina, accessori, piccoli e grandi elettrodomestici da cucina e arredo camera da letto e beni di prima assistenza (alimenti confezionati quali acqua, biscotti, confettura crackers...).
- per lo svolgimento dei laboratori, si intende acquistare beni per lo sviluppo dell'autonomia: materiale e strumenti per lo svolgimento di attività laboratoriali (es. cancelleria, pennelli, decespugliatore, vernice, smalto, forbici, set attrezzi riparazione domestica, zappa, rastrello ..) e strumentazione informatica (pc, tablet ecc).

Modulo 6 - Misure di accompagnamento

Descrivere le tipologie e le modalità con cui si intendono realizzare le misure di accompagnamento in relazione agli interventi di assistenza materiale, facendo riferimento alla classificazione di seguito riportata. I. Accoglienza e ascolto: attività di primo contatto, ascolto e valutazione della domanda di aiuto. II. Informazione, consulenza e

orientamento: attività volte a orientare e facilitare l'accesso alla rete territoriale dei servizi, informazione sulle procedure. III. Accompagnamento ai servizi: sostegno all'accesso al sistema locale dei servizi e lavoro di rete con i servizi locali. IV. Sostegno psicologico. V. Educativa alimentare: supporto allo sviluppo di comportamenti alimentari corretti e consapevoli. VI. Consulenza nella gestione del bilancio familiare: supporto alla pianificazione e gestione delle spese. VII. Sostegno scolastico: sostegno a bambini e ragazzi nelle attività di studio. VIII. Sostegno educativo agli adulti. IX. Sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro: assistenza nella compilazione di C.V. e delle domande di lavoro, preparazione ai colloqui, individuazione delle offerte di impiego, indirizzamento ai Centri per l'Impiego. X. Prima assistenza medica: assistenza medica qualificata, distribuzione di farmaci da parte di personale specializzato, servizi ambulatoriali. XI. Tutela legale: consulenza legale per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale. XII. Supporto e orientamento all'abitare: accoglienza nell'abitazione, corretto smaltimento dei rifiuti, gestione di spazi comuni e privati, orientamento buone pratiche di convivenza, assistenza allestimento appartamenti. XIII. Attività formative: attività volte ad accrescere abilità sociali e/o competenze specifiche spendibili anche in contesti lavorativi. XIV. Informazione e supporto igienico-sanitario: azioni per accrescere la consapevolezza nella cura del sé, nell'utilizzo Dpi e per l'igiene degli ambienti. XV. Altro: specificare. Si ricorda ai sensi dell'art. 22 lettera e) del Reg. (UE) n. 1057/2021 che il valore dei costi delle misure di accompagnamento dovrà essere pari al 7% dell'importo previsto dai moduli n. 4 n. 5.

Grazie alla rete territoriale dedicata al target specifico e all'équipe progettuale, il progetto garantirà attività e interventi di seguito elencati.

1. accoglienza e ascolto: attività di primo contatto, ascolto e valutazione della domanda di aiuto;
2. informazione, consulenza e orientamento: attività volte a orientare e facilitare l'accesso ai servizi;
3. supporto alla rete territoriale dei servizi, informazione sulle procedure;
4. accompagnamento ai servizi: sostegno all'accesso al sistema locale dei servizi e lavoro di rete con i servizi locali.

Tali attività sono garantite da:

- operatori dell'Unità di strada (CRI), nello specifico per la distribuzione dei beni di prima necessità;
- operatori dei PUA dislocati sul territorio valdostano tramite l'attività di front office e dai rispettivi animatori di comunità;
- operatori del centro di ascolto (Caritas) e del centro servizi per la povertà;
- servizio sociale formato per l'attivazione degli interventi in favore del target specifico.

5. Sostegno psicologico;
6. sostegno educativo agli adulti;
7. supporto e orientamento all'abitare: accoglienza nell'abitazione, corretto smaltimento dei rifiuti, gestione di spazi comuni e privati, orientamento buone pratiche di convivenza, assistenza allestimento appartamenti;
8. educativa alimentare: supporto allo sviluppo di comportamenti alimentari corretti e consapevoli;
9. informazione e supporto igienico-sanitario: azioni per accrescere la consapevolezza nella cura del sé, nell'utilizzo Dpi e per l'igiene degli ambienti.

Tali attività saranno garantite dagli operatori dell'équipe progettuale, in particolare dallo psicologo e dagli operatori sociali formati e con comprovata esperienza nel settore. Il sostegno psicologico si realizzerà attraverso incontri individuali o di gruppo con l'obiettivo di supportare il percorso dei beneficiari verso l'autonomia.

10. Sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro: assistenza nella compilazione di C.V. e delle domande di lavoro, preparazione ai colloqui, individuazione delle offerte di impiego, indirizzamento ai Centri per l'Impiego;
11. attività formative: attività volte ad accrescere abilità sociali e/o competenze specifiche spendibili anche in contesti lavorativi.



Le attività ai punti 10 e 11 sono garantite dall'équipe progettuale in stretta collaborazione con gli operatori del progetto Riattivazioni che garantisce interventi di sostegno socio-educativo e di inclusione socio-occupazionale e lavorativa in favore del target progettuale.

Risultati attesi

Beneficiario - Regione Valle d'Aosta

Indicare i risultati attesi che si ritiene di raggiungere in riferimento all'implementazione degli interventi previsti, coerentemente con quanto indicato nei Moduli 1 e 2 e nelle pertinenti voci di costo del piano finanziario. Per ciascuna categoria di servizio selezionata andrà definita l'unità di rilevazione e indicato il valore numerico corrispondente. (Ad esempio, nel contesto di progetti di Housing First si può selezionare e quantificare: numero di progetti previsti e dei destinatari finali).

Aree di intervento	Tipologia servizi che si intendono attivare	Numero servizi da attivare	Numero di utenti che si prevede di raggiungere
Housing - accoglienza abitativa temporanea (HF e HL)	Si garantisce: - 7 posti in HF secondo il principio della "casa prima di tutto" l'immobile dev'essere adatto alle esigenze del target, collocato vicino ad Aosta e ai servizi; - 3 posti in HL (seconda accoglienza) per persone che, dopo un periodo in HF, hanno raggiunto obiettivi di autonomia.	10	20
Servizi a bassa soglia grave marginalità e deprivazione materiale	Unità di strada: funzione di presidio e monitoraggio del fenomeno, distribuzione beni prima necessità, accoglienza e primo ascolto.	1	50
Inclusione sociale e socializzazione	Laboratori ludico-creativi per favorire la socializzazione, svolgimento di attività anche in integrazione con altri servizi presenti sul territorio (es. centro servizi per la povertà,...);	3	20
Presa in carico territoriale	Garantita dall'équipe multidisciplinare al fine di prevenire e monitorare situazioni di grave marginalità (in collaborazione con l'unità di strada e la Caritas)	1	50
Interventi educativi	- nell'ambito dei servizi a bassa soglia per favorire l'aggancio, l'accesso e l'accompagnamento delle persone non conosciute ai	10	20

	servizi; - nell'ambito dell'Housing: accompagnamento ai servizi, sostegno all'abitare, sostegno al re-inserimento sociale e socio-occupazionale		
Contrasto alla deprivazione materiale	distribuzione di beni di prima necessità e beni alimentari in integrazione con i pacchi alimentari FEAD	10	20

Indicare i risultati attesi che si ritiene di raggiungere attraverso la distribuzione degli aiuti materiali, in riferimento all'implementazione degli interventi previsti, coerentemente con quanto indicato nei Moduli 4 e 5 e nelle pertinenti voci di costo del piano finanziario. Per ciascuna area di intervento andrà definita la tipologia di servizio entro cui avverrà la distribuzione dei beni nonché la specifica dei beni distribuiti. (Ad esempio, nel contesto della distribuzione di beni materiali si può selezionare e quantificare: numero di effetti letterecci acquistati).

Aree di intervento	Tipologia servizi	Tipologia beni	Numero beni	Numero di utenti che si prevede di raggiungere
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per la persona)	Housing First e Housing Led	Kit abbigliamento adulto estate	54	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per la persona)	Servizi a bassa soglia	Kit abbigliamento adulto estate	216	50
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per la persona)	Housing First e Housing Led	Kit abbigliamento adulto inverno	88	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per la persona)	Servizi a bassa soglia	Kit abbigliamento adulto inverno	352	50
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per la persona)	Housing First e Housing Led	Kit biancheria intima adulto	301	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni prima assistenza)	Servizi a bassa soglia	Kit biancheria intima adulto	1201	50
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni	Servizi a bassa soglia	Kit emergenza strada	250	50

prima assistenza)				
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni prima assistenza)	Housing First e Housing Led	Kit sanitario	168	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni prima assistenza)	Servizi a bassa soglia	Kit sanitario	672	50
Mod 5. Altri interventi di assistenza materiale (beni prima assistenza)	Housing First e Housing Led	Kit alimenti confezionati	1500	20
Mod 5. Altri interventi di assistenza materiale (beni per lo sviluppo dell'autonomia)	Housing First e Housing Led	Kit strumentazione informatica per l'autonomia	10	20
Mod 5. Altri interventi di assistenza materiale (beni per lo sviluppo dell'autonomia)	Housing First e Housing Led	Kit laboratorio - piccole lavorazioni	2	20
Mod 5. Altri interventi di assistenza materiale (beni per lo sviluppo dell'autonomia)	Housing First e Housing Led	Kit per attività di laboratorio - ludico/artistico/Extra-scolastico	5	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit item per la casa	55	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit arredi	50	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit mobili	17	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit igiene casa	791	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit arredo cucina	25	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di	Housing First e Housing Led	Kit base attrezzature da cucina	35	20

prima necessità (beni per l'abitazione)				
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit accessori per la cucina	40	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit piccoli elettrodomestici	29	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit grandi elettrodomestici	16	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit arredo camera da letto	11	20

Piani finanziari

Riepilogo:

Modulo	Regione Valle d'Aosta	Importo Totale
0. Coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario	75.712,19	75.712,19
1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi	880.999,00	880.999,00
3. Costi Indiretti	66.969,78	66.969,78
4. Interventi di assistenza materiale	289.912,00	289.912,00
5. Altri interventi di assistenza materiale	96.231,00	96.231,00
6. Misure di accompagnamento	27.030,01	27.030,01
7. Costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio	27.030,01	27.030,01
Totale	1.463.883,99	1.463.883,99

Beneficiario - Regione Valle d'Aosta

Piano finanziario

Fondo	Obiettivo	Azione	Modulo	Sottomodulo	Tipo di costo	Costo unitario	Quantità	Importo (€)
FSE+	l1	l1	0. Coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario	0.1. Personale interno	Costo standard		3533,00	75.712,19
FSE+	l1	l1	1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi	1.3. Affidamento ai sensi del codice del Terzo Settore	Costo reale			700.999,00
FSE+	l1	l1	1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi	1.4. Locazioni Immobili utilizzati dai Destinatari Finali nell'ambito di attività di Housing	Costo reale			180.000,00
FSE+	l1	l1	3. Costi Indiretti	3.1. Costi Indiretti relativi alle voci di costo 0, 1 e 2	Tasso forfettario			66.969,78
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		270,00	30.240,00
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima	Costo standard		440,00	138.600,00

				necessità				
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		1502,00	39.052,00
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		250,00	22.500,00
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		840,00	44.520,00
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		1500,00	15.000,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		10,00	5.830,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		2,00	106,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		5,00	265,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		55,00	4.950,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		50,00	4.500,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		17,00	14.977,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		791,00	7.910,00

FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		25,00	17.925,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		35,00	5.635,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		40,00	3.600,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		29,00	6.119,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		16,00	14.096,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		11,00	10.318,00
FSE+	m	m3	6. Misure di accompagnamento	6.1. Costi amministrativi, di trasporto, magazzinaggio	Tasso forfettario			27.030,01
FSE+	m	m2	7. Costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio	7.1. Costi delle misure di accompagnamento	Tasso forfettario			27.030,01

Totale complessivo

1.463.883,99

Cronoprogrammi

Beneficiario - Regione Valle d'Aosta

Cronoprogramma

Modulo/Attività	Impegno totale previsto	2024	2025	2026	2027	2028	2029
0. Coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario	75.712,19	0,00	0,00	25.237,40	25.237,40	25.237,39	0,00
1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi	880.999,00	0,00	0,00	293.666,33	293.666,34	293.666,33	0,00
3. Costi Indiretti	66.969,78	0,00	0,00	22.323,26	22.323,26	22.323,26	0,00
4. Interventi di assistenza materiale	289.912,00	0,00	0,00	96.637,33	96.637,33	96.637,34	0,00
5. Altri interventi di assistenza materiale	96.231,00	0,00	0,00	32.077,00	32.077,00	32.077,00	0,00
6. Misure di accompagnamento	27.030,01	0,00	0,00	9.010,00	9.010,00	9.010,00	0,00
7. Costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio	27.030,01	0,00	0,00	9.010,00	9.010,00	9.010,00	0,00

Monitoraggio e indicatori

Riepilogo:

Denominazione indicatore	Regione Valle d'Aosta	Totale
Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	26208	26208

Denominazione indicatore	Regione Valle d'Aosta	Totale
Numero Totale di Partecipanti - Maschi (a)	50	50
Numero Totale di Partecipanti - Femmine (b)	20	20
Numero Totale di Partecipanti - Non binario (c)	0	0
Numero Totale di Partecipanti - Totale (a+b+c)	70	70

Beneficiario - Regione Valle d'Aosta

Monitoraggio e indicatori

Priorità	Fondo	Denominazione Indicatore	Unità di Misura	Valore
1	FSE+	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	Numero	26208

Priorità	Fondo	Denominazione e Indicatore	Unità di Misura	Maschi (a)	Femmine (b)	Non binario (c)	Totale (a+b+c)
1	FSE+	Numero Totale di Partecipanti	Numero	50	20	0	70